

## LA ASL RISOLVA AL PIU' PRESTO IL CASO DEL PICCOLO VIRGIL GABRIEL

- La situazione del bambino Virgin Gabriel, affetto dal disturbo dello spettro autistico, è tutt'oggi bloccata poiché il piccolo paziente ancora non viene preso in carico dalla struttura indicata ossia quella di San Salvo-Vasto (Fondazione Il Cireneo).
- All'inizio di dicembre, in qualità di Presidente della Commissione Vigilanza ho convocato il Direttore sanitario dott. Orsatti il quale mi aveva rassicurato di risolvere personalmente il caso ed intervenire presso la Asl di Chieti affinché il bambino ricevesse le cure necessarie ed urgenti.
- Oggi ci troviamo di fronte ad un caso che non può essere nascosto ma denunciato e risolto visto l'argomento sensibile, le diverse sollecitazioni ricevute, la legge 134/2015 e i nuovi LEA approvati dal Ministro della Sanità proprio il 21 dicembre 2016 che appunto includono l'autismo tra le condizioni croniche alle quali assicurare le prestazioni necessarie.
- Nello specifico Virgil Gabriel è un bambino di 3 anni con un autismo severo e più volte valutato con diagnosi sempre confermata. Il 10 agosto 2016 il bambino è stato visitato e valutato dalla Unità di Valutazione Multimediale (UVM) del distretto di San Salvo dove veniva prescritta e autorizzata l'attività riabilitativa semi-residenziale intensiva da effettuare presso la struttura specifica di San Salvo. Successivamente, il 22 agosto 2016, Virgil Gabriel è stato valutato ancora una volta dal Centro Regionale di riferimento per l'Autismo (ASL AQ) che riscontrava un peggioramento marcato e la necessità di un intervento immediato per la tutela della salute del bimbo e dei familiari. La stessa famiglia ha provveduto immediatamente a recapitare presso la struttura territoriale di San Salvo la certificazione rilasciata dal CRRA ma purtroppo senza esito e, nonostante il decorrere dei 30 giorni prescritti dalla legge per la presa in carico, Virgil Gabriel resta senza alcuna attività specifica per garantire la sua salute.
- Il 3 ottobre 2016, il legale della associazione Autismo Abruzzo onlus, ha inviato formale diffida alla ASL di Chieti e alla Regione Abruzzo affinché si giungesse ad un rapido avvio delle terapie garantite dalla Legge 134/2015 e dai nuovi LEA che includono l'autismo tra le tipologie di disabilità a carico del sistema pubblico. A questa specifica diffida la ASL di Chieti risponde con una nota a firma del Direttore Sanitario Dott. Orsatti che relaziona sull'accaduto riportando in effetti problemi e ritardi circa la presa in carico del bambino, ma non espone alcuna proposta e tempi di "presa in carico" del bambino. Il servizio ispettivo della Regione torna a chiedere una pronta attuazione della legislazione vigente e della nota commissariale del 13 settembre 2016 ma a tutt'oggi nessuna azione è stata attivata in favore sia del bambino sia della sua famiglia.
- Vista la gravità e l'immobilismo della ASL il legale sta predisponendo il ricorso al Giudice tutelare competente per imporre alla ASL di Chieti Vasto Lanciano la presa in carico.
- **tenuto conto che oltre 60 famiglie abruzzesi fruiscono di un servizio riabilitativo qualificato domiciliare (modello Aba) regolato da fondi regionali utilizzati dalle ASL di Chieti, Pescara e L'Aquila e che questo servizio può essere esteso soprattutto per bambini non inseriti nella scuola elementare**
- nonostante la condizione di gravità del piccolo paziente, nonostante una legge nazionale specifica, nonostante i nuovi LEA che includono l'autismo, nonostante una nota del

Commissario per la sanità, nonostante un certificato del CRRA, nonostante una prescrizione dell'UVM e due note di sollecito del Servizio Ispettivo della Regione, non si riesce a garantire il diritto alla cura a un bambino con tale condizione di gravità.

Pertanto **CHIEDO AL PRESIDENTE, ALL'ASSESSORE DI COMPETENZA**

- Di attivarsi affinché venga immediatamente garantita la presa in carico a Gabriel e a tutti i “pazienti eleggibili” nel rispetto della Legge nazionale e dei nuovi LEA.
- di aggiornare i “setting assistenziali” con attività specifiche nel rispetto delle Linee Guida per l'Autismo redatte dall'Istituto Superiore di Sanità e di inserire l'assistenza qualificata domiciliare (metodo Aba - Teach) come attività specifica per utenti in lista di attesa di strutture pubbliche e private accreditate.

**CHIEDO ANCHE IL SOSTEGNO DI TUTTO IL CONSIGLIO**